

REGOLAMENTO APPLICATIVO FONDO SOLIDARIETA'  
“ *Acqua bene comune* “

**CAPO PRIMO  
DISPOSIZIONI GENERALI**

1. L'Assemblea dell'AATO Laguna di Venezia, nella gestione del Fondo di Solidarietà “Acqua bene comune” di cui all'art. 17, comma 8 della Convenzione per la regolazione dello svolgimento del servizio idrico integrato, si avvale di un Comitato di supporto.  
Il Comitato è presieduto dal Presidente dell'Autorità d'Ambito Laguna di Venezia o da un suo delegato, ed è composto da 5 membri (compreso il Presidente), con il compito di procedere alla proposta di utilizzo del Fondo di solidarietà “Acqua Bene Comune” e di proporre annualmente la destinazione della dotazione del Fondo per il finanziamento di progetti che perseguono lo scopo di favorire l'accesso all'acqua potabile e di migliorare le condizioni igienico sanitarie (disinfezione acqua, sistemi idrosanitari) in paesi sofferenti di penuria di acqua potabile di mancanza di infrastrutture igienico sanitarie dell'Asia, Africa ed America Latina, con particolare riferimento ai Paesi/aree più poveri.
2. Il Comitato è composto da membri designati dall'AATO fra persone esperte, con qualificata e pluriennale esperienza di cooperazione internazionale, in particolare a difesa dell'acqua come diritto, provenienti da istituzioni ed associazioni a valenza nazionale. Un membro del Comitato sarà designato dal Comitato Italiano per il contratto Mondiale sull'acqua Onlus e un membro sarà costituito da un rappresentante del Comitato degli Utenti a livello di AATO (se istituito). Nelle more dell'istituzione del Comitato si nominerà un rappresentante designato dal forum dell'Agenda 21 dell'AATO.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno. Il Comitato ha il compito di predisporre annualmente il bando di accesso ai finanziamenti, di procedere alla selezione dei progetti e proporre la concessione dei contributi, di definire con l'Autorità di Ambito le modalità di coinvolgimento degli enti locali e delle rispettive cittadinanze rispetto ai progetti beneficiari dei contributi.
4. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione, nel periodo transitorio e nella fase a regime avrà durata 3 anni

**CAPO SECONDO  
CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO**

5. I criteri di accesso al Fondo di Solidarietà “un centesimo di euro” sono i seguenti:
  - a. I progetti possono essere presentati da Associazioni, ONG, ONLUS, cioè associazioni enti senza scopo di lucro, che operano o abbiano realizzato attività significative, con una esperienza operativa e pregressa, a livello locale o nazionale documentabile nel settore della cooperazione internazionale e della gestione di progetti o interventi per la risoluzione di conflitti legati alla gestione delle risorse idriche nei paesi in via di sviluppo dell'Asia, Africa ed America Latina con il coinvolgimento diretto delle popolazioni locali, esistenza di una effettiva dinamica democratica all'interno della organizzazione proponente, radicamento e sinergie nei rispettivi territori con altre aggregazioni della società civile e relazioni solide con i gruppi sociali beneficiari. Le organizzazioni dovranno dimostrare di aver realizzato iniziative sul territorio nazionale che siano state in grado di dare visibilità ai temi relativi all'acqua come bene comune

REGOLAMENTO APPLICATIVO FONDO SOLIDARIETA'  
“ *Acqua bene comune* “

- b. I progetti ammessi a contributo del Fondo di Solidarietà devono essere finalizzati a:
- favorire l'accesso all'acqua potabile delle popolazioni beneficiarie nel rispetto della gestione e salvaguardia della risorsa stimolando processi di autogestione e di partecipazione delle popolazioni locali per migliorare ed aumentare l'accesso all'acqua e ai servizi idrosanitari;
  - prevedere il coinvolgimento diretto delle comunità, delle amministrazioni locali e dei movimenti sociali che abbiano dimostrato di condividere gli obiettivi del progetto e di avere partecipazione attiva allo stesso nella fase di proposta, realizzazione e gestione;
  - stimolare modalità di mobilitazione di risorse locali per la realizzazione ed il mantenimento delle opere realizzate e la protezione ambientale delle sorgenti/fonti;
  - prevedere momenti formativi e di partecipazione delle popolazioni finalizzati alla gestione e protezione delle risorse idriche e delle opere realizzate, al fine di stimolare processi di democrazia partecipativa e di condivisione del progetto rendendo le comunità autonome nella gestione delle strutture realizzate;
  - migliorare la qualità della vita di persone che vivono in aree povere specialmente di bambini, donne e contadini, riducendo l'incidenza di malattie infettive legate alla mancanza d'acqua e di sistemi idrosanitari e ridurre l'esodo delle popolazioni da zone semiaride verso le città ed i centri urbani
- c. Costituiscono criteri preferenziali di finanziamento i progetti che presentano i seguenti requisiti :
- Siano realizzati in paesi /regioni/ zone ad alto indice di povertà
  - Siano finalizzati a favorire l'accesso all'acqua potabile e la riduzione dei rischi sanitari legati alla mancanza di opere idrosanitarie di soggetti vulnerabili, come bambini , scuole rurali, famiglie e nuclei ad alto rischio di mortalità;
  - Prevedano, accanto alle attività di gestione delle ONG proponenti, modalità di partecipazione finanziaria e di accompagnamento da parte di enti locali e di espressioni organizzate della società civile (scuole, associazioni, gruppi, comitati di cittadini, AATO etc..)
  - Siano presentati da associazioni con comprovata esperienza di almeno 3 anni di conclusione di progetti a buon fine che dimostrino di aver appoggiato processi di autogestione delle risorse idriche e di democrazia partecipativa nei paesi in via di sviluppo;
  - Le organizzazioni proponenti dimostrino di aver a loro volta ricevuto la proposta di intervento cooperativo dai partner locali;
  - I partner locali dimostrino pluriennale attività nell'autogestione dei servizi di base e siano radicati nel tessuto sociale locale affinché i risultati del progetto siano di beneficio al maggior numero di individui.

**CAPO TERZO**  
**MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO**

6. Le domande di contributo al Fondo di Solidarietà “Acqua Bene Comune” possono essere inoltrate dalle associazioni aventi i requisiti di cui al comma 5.  
Non sono ammissibili le richieste di contributo presentate da:

REGOLAMENTO APPLICATIVO FONDO SOLIDARIETA'  
“ *Acqua bene comune* “

- a. enti e organizzazioni non formalmente costituiti (privi di atto costitutivo e statuto registrati);
  - b. enti e organizzazioni dai cui statuti non risulti la contestuale ricorrenza delle seguenti condizioni: assenza di finalità di lucro; esistenza di un vincolo che impedisca ai soci, membri o amministratori di partecipare alla distribuzione degli eventuali profitti derivanti dallo svolgimento delle attività dell'ente; esistenza di una clausola che, allo scioglimento dell'ente, ne destini il patrimonio a finalità di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.
7. La scadenza e le modalità di presentazione delle domande di contributo e di rendicontazione dei contributi sono definite da appositi Bandi pubblicati a cura dell'AATO.
8. Le richieste di contributo dei soggetti aventi i requisiti previsti devono essere accompagnate dai seguenti documenti :
- a. copia dell'Atto costitutivo dell'ente;
  - b. copia dello Statuto vigente;
  - c. copia del provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore (Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo ecc.);
  - d. copia dei bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi e del bilancio preventivo dell'esercizio corrente (nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere il bilancio preventivo, si ritiene sufficiente la presentazione di un documento previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno in corso sottoscritto dal Legale Rappresentante);
  - e. copia cartacea del Modulo di presentazione del progetto definito nel Bando integralmente compilato e sottoscritto.
  - f. descrizione dettagliata del progetto, in cui si evidenzino gli obiettivi, le strategie e gli strumenti dell'azione proposta comprensiva di un piano finanziario.
  - g. nel caso di progetti presentati in partenariato, copia dei documenti certificanti gli accordi stipulati con le altre organizzazioni che aderiscono al progetto.
  - h. Curriculum
  - i. Eventuali referenze su progetti già conclusi
9. Le richieste di contributo da parte dei soggetti in possesso dei requisiti esposti nei precedenti paragrafi e presentate nel rispetto delle scadenze previste dal Bando, vengono sottoposte ad un processo di valutazione di merito e comparativa sulla base dei seguenti criteri :
- a. completezza, chiarezza e coerenza dell'esposizione;
  - b. significatività degli obiettivi;
  - c. coerenza ed efficacia delle strategie;
  - d. significatività dell'impatto;
  - e. sostenibilità economico-finanziaria;
  - f. coerenza tra comunità beneficiaria soggetto proponente e progetto proposto;
  - g. livelli di coinvolgimento e di mobilitazione in Italia, sul territorio di operatività dell'ente.
10. Il contributo verrà erogato per stadi di avanzamento del progetto con anticipazione iniziale di parte del contributo. Le modalità di erogazione del finanziamento verranno precisate nel bando di assegnazione seguendo le modalità previste dalla Comunità Europea. L'erogazione del contributo è comunque subordinata alla presentazione, e successiva approvazione da parte del Comitato Istituzionale dell'AATO (che ne dà comunicazione all'Assemblea dell'AATO), di una rendicontazione economica che riporti tutti i costi sostenuti, secondo le voci previste in fase di

REGOLAMENTO APPLICATIVO FONDO SOLIDARIETA'  
*“Acqua bene comune “*

presentazione della richiesta. Al fine di attestare le spese realmente sostenute e la loro corretta imputazione al progetto, tutti i costi sostenuti devono essere accompagnati dai relativi giustificativi di spesa.